

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 5 marzo 1964

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TEL. 650-139 652-361  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Anno L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 -  
Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Anno L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 -  
Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo - Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno  
I fascicoli disgiudicati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 81/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Ricompensa al valor militare concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività partigiana . . . . . Pag. 978

### LEGGI E DECRETI

1962

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
3 luglio 1962, n. 2113.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Palermo. Pag. 978

1963

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
23 ottobre 1963, n. 2211.

Modifiche al regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sulla disciplina dei concorsi di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province Pag. 978

1964

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 gennaio 1964, n. 58.

Riconoscimento della personalità giuridica della Pia unione denominata « Cristiana Opera di Riconforto », con sede in Roma . . . . . Pag. 982

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 gennaio 1964, n. 59.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione del territorio del beneficio parrocchiale di San Pellegrino alla Sapienza, in Siena, alle Parrocchie limitrofe . . . . . Pag. 982

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
22 gennaio 1964, n. 60.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione perpetua nella forma « aequae principaliter » della Parrocchia di San Giovanni Bosco, in località Pole del comune di Acquafredda (Pesaro e Urbino), con la Parrocchia di Maria Annunziata, in località Petriccio dello stesso Comune . . . . . Pag. 982

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
13 novembre 1963.

Aumento del contributo dello Stato a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Pavia . . . . . Pag. 992

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio del comune di Garda . . . . . Pag. 983

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1963.

Trasferimento all'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del Fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) della partecipazione dello Stato nel capitale della Società « Mineraria Carbonifera Sarda S.p.A. (Carbosarda) » . . . . . Pag. 984

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1964.

Determinazione delle retribuzioni medie mensili per il personale non impiegatizio dipendente da aziende alberghiere di Firenze e provincia . . . . . Pag. 983

DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 1964.

Protezione temporanea delle invenzioni, dei modelli e dei marchi relativi ad oggetti esposti nella « XI Mostra Internazionale avicola » . . . . . Pag. 986

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Rettifica apportata a precedente decreto di ricompensa al valor militare concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività partigiana . . . . . Pag. 986

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Nomina del vice commissario governativo dell'Associazione nazionale bachicoltori . . . . . Pag. 986

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Cavo San Giorgio », con sede in Lobbi, frazione di Alessandria e nomina della Deputazione provvisoria dell'Ente. Pag. 986

## Decreta:

Il contributo dello Stato a favore del Consorzio di rimboschimento — costituito tra lo Stato e la provincia di Pavia con regio decreto 5 aprile 1914, n. 388 — viene elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1962-1963, a L. 2.000.000 (duemilioni) annui, subordinatamente al versamento, da parte della provincia di Pavia, della medesima quota annua a favore del Consorzio stesso.

Detto contributo sarà prelevato sul Cap. 94 del bilancio del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del corrente esercizio finanziario per gli esercizi 1962-63 e 1963-64, e sui capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, previa registrazione alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1963

SEGNÌ

MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 gennaio 1964  
Registro n. 13 Corpo forestale Stato, foglio n. 10. — D'ALENA  
(2359)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1963.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio del comune di Garda.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DI CONCERTO CON  
IL MINISTRO  
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 8 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 19 ottobre 1962, ha deliberato di ampliare il vincolo già imposto, ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, sulla zona del comune di Garda;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Garda;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, ai termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con l'ampio golfo, i parchi, le ville, i boschi e le alture rocciose, forma un complesso di particolare bellezza paesistica, offrendo inoltre bell'vedere e punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode un superbo panorama;

## Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Garda, delimitata: a nord con il confine comunale di Costermano; a est con il confine comunale di Costermano e la strada comunale; a sud con la via del Lago; a ovest a metri 500 dal ciglio a monte della Strada statale Gardesana, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che il comune di Garda provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 2 dicembre 1963

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

BADALONI

p. Il Ministro per il turismo e lo spettacolo

LOMBARDI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale della seduta del 19 ottobre 1962

Alle ore 10 del giorno 19 ottobre 1962, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

Convocati con lettera raccomandata a firma del vice presidente prof. Pietro Gazzola, sono presenti:

Co. Ing. Giambattista Rizzardi, presidente;  
prof. Pietro Gazzola, soprintendente ai monumenti di Verona, vice presidente;

l'ing. Franco Poggi, rappresentante dell'Unione provinciale degli agricoltori di Verona;

l'arch. Antonio Pasqualini, rappresentante dell'Associazione professionisti ed artisti di Verona;

l'ing. Ferragin del Compartimento dell'A.N.A.S. di Venezia;

l'ing. Bruno Dusì, rappresentante dell'Ispettorato ripartimentale forestale di Verona;

il sig. Galardoni, assessore comunale di Castelnuovo Veronese;

l'ing. Fattorelli in rappresentanza del comune di Lazise;

il dott. Schiena, segretario comunale di Bardolino;

il Sindaco del comune di Garda;

il Sindaco del comune di Torri del Benaco;

il dott. Giuseppe Andreoli, sindaco del comune di Malcesine;

Assenti giustificati:  
il Sindaco del comune di Peschiera;

il comm. Silvio Conforti, rappresentante dell'Associazione degli industriali di Verona;

il prof. Livio Antonioli, presidente dell'Ente provinciale del turismo di Verona;

Assenti ingiustificati:  
il Sindaco del comune di Brenziona.

Funge da segretario il dott. Lionello Nigra, funzionario della Soprintendenza ai monumenti di Verona.

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, apre la seduta e passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno che sono:

*comprensorio del Garda, comprendente i comuni di Peschiera, Castelnuovo, Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Brenzone, Malcesine - Estensione del vincolo panoramico.*

Prende la parola il prof. Pietro Gazzola, il quale illustra i motivi della riunione e le ragioni che giustificano l'ampiamiento del vincolo quale elemento coordinatore per la tutela delle bellezze del lago di Garda.

Fa presente che l'Amministrazione delle belle arti desidera aiutare gli sviluppi edilizi e consimili della zona lacustre, ma in armonia e di pari passo con la cultura e la bellezza. Con il vincolo non si intenda ostacolare lo sviluppo dell'edilizia ma questo deve essere regolamentato congiuntamente alle altre esigenze. Prima fra tutte, l'esigenza di salvaguardia della bellezza in armonia con gli sviluppi della zona per la quale vi è la necessità assoluta che le varie Amministrazioni comunali mettano in atto i piani regolatori servendosi dei consigli della Soprintendenza ai monumenti.

Il prof. Andreoli fa presente che quasi tutti i Comuni del lago hanno approvato in sede di Consiglio comunale i propri piani regolatori che però non sono stati inviati alle superiori autorità per la definitiva approvazione, ma soggiunge anche che detti piani ormai si rivelano superati dalle nuove esigenze edilizie.

Il prof. Gazzola rappresenta la necessità sia pure limitatamente al piano regolatore, che i Comuni rivieraschi si consorzino.

L'arch. Pasqualini fa presente che i vincoli non servono, dato lo sviluppo delle zone interessate e cita vari casi di grave intemperanza edilizia.

Ciò è vero dice il prof. Gazzola, ma il vincolo è l'unico mezzo concesso dalla legge a salvaguardia delle bellezze naturali.

L'arch. Pasqualini insiste per la redazione dei piani paesistici e non per i piani regolatori e cita il caso del comune di Garda dove non si sono risolti dettagliatamente i singoli problemi.

Il prof. Gazzola sarebbe per un piano regolatore generale redatto da tecnici nominati da un consorzio dei Comuni interessati.

Il sindaco del comune di Garda fa presente che il piano regolatore passa anche dalla Soprintendenza ai monumenti e da altre autorità che possono esprimere il loro parere.

Il sindaco del comune di Malcesine dice che se fra le Amministrazioni comunali e la Soprintendenza ci fosse più comprensione si andrebbe molto meglio. Ci sono state delle rinvii da parte dei Comuni, e ugualmente ci dovrebbero essere anche da parte della Soprintendenza.

Il prof. Gazzola ribatte ed afferma che le richieste devono essere limitate per non deturpare le bellezze naturali delle zone e si fissi su un documento legale il contenuto di tali necessarie concessioni.

Il sindaco di Malcesine fa presente che le limitazioni non devono essere poste per la sola sponda veronese ma anche per l'altra riva e ciò per evitare un dirottamento turistico. Inoltre se in alcuni casi il rappresentante della Soprintendenza è utile che sia presente alle Commissioni comunali edilizie, in altri casi non lo è. Infine è bene che le decisioni sia affermative che negative rimangano immutate nel tempo.

Il prof. Gazzola, alle argomentazioni del sindaco di Malcesine risponde facendo presente che il rappresentante della Soprintendenza nelle Commissioni comunali edilizie è sempre utile perché questi ha un controllo diretto della situazione. Precisa inoltre però che le autorizzazioni in genere devono essere date solo con lettera a firma del Soprintendente.

Il sindaco del comune di Torri del Benaco, prega nelle risposte, di indicare concretamente i motivi per cui i progetti vengono respinti.

Il prof. Gazzola nell'assentire, precisa che nel rigetto dei progetti per modifiche queste non possono essere suggerite per un riguardo al progettista.

A questo punto inizia la discussione su:

(Omissis).

*Torri del Benaco.* — La zona in argomento oltre a costituire, per le sue intense coltivazioni di olivi lungo i declivi, per la interessante posizione e per le caratteristiche costruzioni del centro di Torri del Benaco, un quadro naturale di

singolare bellezza panoramica, ha anche dei punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si può godere la magnifica veduta del lago di Garda.

Il centro abitato situato in una conca, conserva le vestigia del castello medioevale la cui cinta merlata costituisce nota predominante del porticciolo. Attorno al porto, costruzioni perfettamente ambientate al luogo e alla natura circostante completano un paesaggio tra i più interessanti del lago di Garda per il perfetto equilibrio e per il colore.

Per la serenità che offre al visitatore, Torri è la meta preferita di pittori e poeti nazionali e stranieri.

La Commissione propone di comprendere nel vincolo anche la strada romana, segnata con colore giallo nella planimetria che fa parte integrante dell'allegato verbale.

La Commissione tenuto conto dell'esistente vincolo emesso, ne propone l'ampiamiento ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge 29 giugno 1930, n. 1497, e dell'art. 9, comma 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, che comprende la zona posta fra i seguenti confini, a nord con il confine comunale di Brenzone; a est a 500 metri dal ciglio est a monte della strada statale Gardesana e con il ciglio est con la strada romana; a sud con il confine del comune di Garda; a ovest con la riva del lago.

Detta proposta viene accettata all'unanimità dai componenti la Commissione.

*Il presidente:*

Co. ing. G. B. Rizzardo

*Il vice presidente:*

Prof. P. Gazzola

*Il rappresentante dell'Associazione provinciale agricoltori:*

Ing. Franco Poggi

*Il rappresentante dei professionisti ed artisti:*

Arch. A. Pasqualini

*Il segretario:*

Dott. L. Nigra

*Il soprintendente: GAZZOLA*

(653)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1963.

**Trasferimento all'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del Fondo di finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) della partecipazione dello Stato nel capitale della Società « Mineraria Carbonifera Sarda S.p.A. (Carbosarda) ».**

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio 1957, con il quale venivano devoluti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, al Ministero delle partecipazioni statali i compiti e le attribuzioni già esercitate dal Ministero delle finanze, relativamente alla Società per azioni Mineraria carbonifera sarda (CARBOSARDA), con sede in Carbonia, (Cagliari);

Visto l'art. 3, primo comma, della legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1962, n. 38, istitutivo dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del Fondo di finanziamento dell'industria meccanica;

Visto l'art. 14 della legge 21 giugno 1960, n. 649, titolo II, concernente il trasferimento delle partecipazioni statali non ancora inquadrare negli enti di gestione;